

Brescia Superiore celebra “sua eccellenza” il fagiolo

Pubblicato: Mercoledì 19 Ottobre 2016



Un progetto di valorizzazione di un'antica tradizione, nato a livello sperimentale e diventato una vera e propria chicca della tavola, riconosciuta anche da Slow Food. La **riscoperta del Fagiolo di Brescia** e dei momenti di socialità collegati alla sua coltivazione, è iniziata alcuni anni fa ed è arrivata **fino alle vetrine delle eccellenze del padiglione Italia di Expo**, passando per il Salone del Gusto di Torino e da Slow Bean di Orvieto.

Fortemente sostenuta dell'amministrazione uscente, guidata dall'ex sindaco **Domenico Gioia**, la coltivazione del fagiolo di Brescia ha dato negli anni risultati soddisfacenti sia a livello di raccolto che di notorietà. È ancora presto per capire se questa iniziativa sarà portata avanti anche dalla squadra del sindaco Magni, nel frattempo però, anche se non si è tenuta la serata della sbacellatura in centro, **i volontari e la comunità di cibo di Slow Food del Fagiolo di Brescia** si sono dati appuntamento per celebrare questo legume in tutte le sue sfumature.

La festa del fagiolo, con un menu dedicato, si terrà **domenica 23 ottobre** alle 12.30 alla tensostruttura di San Rocco.

Le attività di promozione di questa specialità nel frattempo continuano: in programma c'è la partecipazione dei volontari bresciani al tradizionale raduno della Comunità leguminosa che quest'anno si tiene al MUSE di Trento il 5 e 6 novembre. La comunità di cibo del Fagiolo di Brescia, in qualità di membro della comunità allargata di Slow Beans, parteciperà a questa manifestazione basata sul cibo di qualità, all'interno della quale vengono organizzate anche le simpatiche **Fagioliadi**, una competizione

basata sulla bontà dei piatti a base di legumi, preparati da ciascuna comunità, e sottoposti al giudizio dei visitatori.

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it